



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Commissione per le Adozioni Internazionali

Autorità Centrale per la Convenzione de L'Aja del 29.5.1993



Arma dei Carabinieri

Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri

PROTOCOLLO D'INTESA

- VISTO l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 che regolamenta la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- VISTA la legge 4 maggio 1983 n. 184, "diritto del minore ad una famiglia" e successive modificazioni;
- VISTA la Convenzione per la tutela dei minori e la cooperazione in materia di adozione internazionale, fatta a L'Aja il 29 maggio 1993 ed in particolare gli artt. 1, 4, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 22, 24, 32, 33 e 39;
- VISTA la legge 31 dicembre 1998, n. 476, recante "Ratifica ed esecuzione della Convenzione per la tutela dei minori e la cooperazione in materia di adozione internazionale, fatta a L'Aja il 29 maggio 1993. Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, in tema di adozione di minori stranieri" con la quale è stata istituita, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Commissione per le adozioni internazionali, di seguito chiamata "Commissione", quale Autorità Centrale preposta all'attuazione della sopraindicata Convenzione;
- VISTI in particolare gli articoli 29, 30, 31, 32, 36, 38, 39, 39 ter, 70, 71, 72 e 72 bis della legge 4 maggio 1983 n. 184, come modificata dalla legge 31 dicembre 1998, n. 476;
- VISTO il D.P.R. 8 giugno 2007, n. 108, recante norme di riordino della Commissione, ed in particolare l'articolo 6 c.1, lettere b), c) f), g), l), m), l'articolo 9, comma 6 e l'articolo 15 c. 1;
- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24 settembre 2007, di ricostituzione della Commissione, e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO il D.P.C.M. in data 22 ottobre 2008 con i quali sono stati nominati i componenti e gli esperti in seno alla Commissione, e successivi decreti di nomina e/o conferma rinnovo;
- VISTO il D.P.C.M. in data 13 febbraio 2014 di nomina a Vicepresidente della Commissione della D.ssa Silvia Della Monica, Consigliere di Cassazione;
- VISTO il D.P.C.M. in data 17 aprile 2014, con cui il Presidente del Consiglio dei Ministri ha delegato il Vicepresidente della Commissione, D.ssa Silvia Della Monica, consigliere di Cassazione, o ad esercitare le funzioni a lui attribuite nell'ambito della Commissione;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Commissione per le Adozioni Internazionali

Autorità Centrale per la Convenzione de L'Aja del 29.5.1993



Arma dei Carabinieri

Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri

- VISTO il Decreto Legislativo 5 ottobre 2000 n. 297, recante norme di riordino dell'Arma dei Carabinieri;
- VISTO il Decreto Legislativo 15 marzo 2010 n. 66, Codice dell'ordinamento militare, ed in particolare il Libro I, Titolo IV, Capo V recante norme sull'Arma dei Carabinieri;
- VISTA la Legge 23 agosto 1988 n. 400, recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri";
- VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in tema di razionalizzazione dell'organizzazione delle Amministrazioni Pubbliche e revisione della disciplina in materia di pubblico impiego;
- VISTA la normativa in materia di contrasto al traffico degli esseri umani e dell'immigrazione clandestina;
- CONSIDERATO che l'Italia intende dare piena attuazione ai principi posti dalla citata Convenzione de L'Aja, che ha per oggetto a) stabilire delle garanzie, affinché le adozioni internazionali si facciano nell'interesse superiore del minore e nel rispetto dei diritti fondamentali che gli sono riconosciuti nel diritto internazionale; b) instaurare un sistema di cooperazione fra gli Stati contraenti, al fine di assicurare il rispetto di queste garanzie e quindi prevenire la sottrazione, la vendita e la tratta dei minori; c) assicurare il riconoscimento, negli Stati contraenti, delle adozioni realizzate in conformità alla Convenzione;
- CONSIDERATA l'importanza e delicatezza in tema di tutela di soggetti vulnerabili quali i minori e la disciplina delle adozioni internazionali;
- RITENUTA la necessità di adottare una linea di intervento comune, tempestiva ed efficace da parte delle Istituzioni coinvolte;
- RITENUTA l'opportunità di stabilire un rapporto di collaborazione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Commissione per le Adozioni Internazionali e l'Arma dei Carabinieri, per rendere più efficace, in aderenza ai dettami della "Convenzione per la tutela dei minori e la cooperazione in materia di adozione internazionale, fatta a L'Aja il 29 maggio 1993", l'azione di monitoraggio e controllo degli enti nelle loro varie forme statutarie e dislocazione logistica, l'armonizzazione della disciplina di riferimento, la verifica, la prevenzione e il contrasto degli eventuali profitti materiali indebiti correlati alle pratiche di adozione, nonché di attività illecite di sottrazione, vendita e traffico di minori, nonché di forme di introduzione illegale degli stessi nel territorio dello Stato;

h

h



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Commissione per le Adozioni Internazionali

Autorità Centrale per la Convenzione de L'Aja del 29.5.1993



Arma dei Carabinieri

Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri

IL COMANDANTE GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI E IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Finalità ed obiettivi)

Il presente protocollo è finalizzato a realizzare un rapporto di collaborazione tra le parti per rendere più efficace l'azione di tutela e garanzia nelle adozioni internazionali, nell'interesse superiore del minore e nel rispetto dei diritti fondamentali che gli sono riconosciuti dal diritto internazionale.

Articolo 2

(Linee strategiche)

Le linee strategiche dell'attività di collaborazione che le parti intendono perseguire, secondo le finalità sopra indicate, si fondano sui seguenti punti programmatici:

- sviluppare studi e ricerche di settore nonché attività formativa sulle strategie di prevenzione e di contrasto alle pratiche di sottrazione, vendita o tratta di minori, soggetti vulnerabili, non già diversamente tutelati e introduzione illecita nel territorio dello Stato. Tali attività potranno essere svolte, con il contributo dei Reparti territoriali e speciali, presso gli istituti di formazione dell'Arma, aventi proiezione sia nazionale sia internazionale.
- coadiuvare la Commissione per le Adozioni Internazionali nell'espletamento dei compiti previsti dalla vigente normativa mediante l'impiego di un'aliquota di militari dell'Arma dei Carabinieri (al massimo due unità), aventi comprovate professionalità negli specifici settori di competenza.

Articolo 3

(Modalità operative)

Le unità di cui all'art.2 supporteranno la Commissione nello svolgimento delle attività di controllo nei confronti degli enti autorizzati a curare le procedure di adozione:

- in campo nazionale, anche attraverso un'osmosi informativa con i Reparti dell'organizzazione territoriale dell'Arma dei Carabinieri, per la raccolta delle informazioni che la Commissione è autorizzata a trattare ai sensi della L. 184/1983 e del DPR 108/2007;
- in campo internazionale, per il monitoraggio dell'attività svolta presso le sedi operative estere, attivando, ove necessario, il collaterale organo di polizia attraverso il Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia.

Articolo 4

(Oneri finanziari)

La Commissione per le Adozioni Internazionali provvederà, secondo quanto previsto dal D.P.R. n.108/2007, per gli oneri relativi a:

- corsi di formazione svolti presso gli istituti dell'Arma in merito alle attività di cui all'art.2;
- trattamento di missione (nazionale ed estero) del personale militare assegnato alla stessa.

È a carico dell'Arma dei Carabinieri il trattamento economico ordinario ed accessorio dei militari impiegati per le esigenze della medesima Commissione.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Commissione per le Adozioni Internazionali

Autorità Centrale per la Convenzione de L'Aja del 29.5.1993



Arma dei Carabinieri

Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri

Articolo 5

(Attuazione dell'intesa)

La Commissione per le Adozioni Internazionali ed il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri si avvalgono delle proprie strutture per l'attuazione del presente protocollo, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente.

Articolo 6

(Integrazioni e modifiche)

Il presente Protocollo potrà essere integrato o modificato, in ogni momento, di comune accordo tra le Parti, anche per nuovi aspetti che potranno emergere nel corso della collaborazione nonché per l'esigenza di meglio definire o precisare strumenti e modalità della collaborazione.

Articolo 7

(Durata)

Il presente Protocollo ha durata biennale e si intende rinnovato tacitamente, salvo formale disdetta da comunicarsi almeno tre mesi prima della scadenza.

Roma, 20 GIU. 2015

La Presidente della
Commissione per le Adozioni Internazionali

Alicia Della Porta

Il Comandante Generale
dell'Arma dei Carabinieri